



**REGIONE CALABRIA
GIUNTA REGIONALE**

**DIPARTIMENTO TERRITORIO E TUTELA DELL'AMBIENTE
U.O.A. - CICLO INTEGRATO DELLA ACQUE**

Assunto il 12/04/2022

Numero Registro Dipartimento: 482

DECRETO DIRIGENZIALE

“Registro dei decreti dei Dirigenti della Regione Calabria”

N°. 4120 del 13/04/2022

**OGGETTO: ORDINANZA DEL PRESIDENTE DELLA REGIONE N. 9 DEL 17 MARZO 2022 -
DISPOSIZIONI PER LA GESTIONE DEI FANGHI PRODOTTI DAL TRATTAMENTO DELLE
ACQUE REFLUE URBANE AL FINE DI GARANTIRE LA CORRETTA EROGAZIONE DEL
SERVIZIO PUBBLICO DI DEPURAZIONE - AFFIDAMENTO DEL SERVIZIO DI SORVEGLIANZA
ALL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO DI "DISIDRATAZIONE (MEDIANTE CENTRIFUGA
MOBILE PRESSO L'IMPIANTO DI DEPURAZIONE) MOVIMENTAZIONE, RITIRO, CARICO,
TRASPORTO E SMALTIMENTO FANGHI BIOLOGICI DI DEPURAZIONE E RIFIUTI PALABILI
PRODOTTI DAGLI IMPIANTI DI DEPURAZIONE IN ESERCIZIO NEI COMUNI DI: SAN NICOLA
ARCELLA, BELVEDERE MARITTIMO, GUARDIA PIEMONTESE, SANGINETO, BELMONTE
CALABRO, FUSCALDO E SAN LUCIDO", AI SENSI DELL'ART. 36 DEL D. LGS N. 50/2016 E
SS.MM.II. E PER GLI EFFETTI DELL'ART. 51 DELLA LEGGE 108/2021 - DECRETO A
CONTRARRE - APPROVAZIONE LETTERA DI INVITO.**

Settore Ragioneria Generale – Gestione Spese

VISTO di regolarità contabile attestante la copertura finanziaria, in
conformità all'allegato 4/2 del D.lgs. n. 118/2011

**Sottoscritto dal Dirigente del Settore
GIORDANO UMBERTO ALESSIO**

(con firma digitale)

Dichiarazione di conformità della copia informatica

Il presente documento, ai sensi dell'art. 23-bis del CAD e successive modificazioni è copia conforme informatica del provvedimento originale in formato elettronico, firmato digitalmente, conservato in banca dati della Regione Calabria.

IL DIRIGENTE GENERALE

Visti:

- l'art. 31 comma 1 della legge regionale 13/05/1996, n. 7 recante "Norme sull'ordinamento della struttura organizzativa della G.R. e sulla dirigenza regionale";
- la D.G.R. 21/06/1999, n. 2661 recante "Adeguamento delle norme legislative e regolamentari in vigore per l'attuazione delle disposizioni recate dalla legge regionale n. 7/96 e dal Decreto legislativo n. 29/93 e ss.mm.ii.";
- il Decreto n. 354 del 21/06/1999 del Presidente della Giunta Regionale, recante "Separazione dell'attività amministrativa di indirizzo e di controllo da quella di gestione";
- la D.G.R. n. 160 del 13/5/2016 con la quale è stato approvato il "Patto per lo sviluppo della Regione Calabria. Attuazione degli interventi prioritari e individuazione delle aree di intervento per il territorio", stipulato tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Giunta della Regione Calabria il 30.4.2016;
- la Delibera CIPE n. 26 del 10/8/2016, pubblicata sulla Gazzetta Ufficiale n. 267 del 15/11/2016, "Fondo Sviluppo e Coesione 2014/2020: Piano per il Mezzogiorno. Assegnazione risorse", che comprende l'assegnazione delle risorse finalizzate al finanziamento del Patto per lo sviluppo della Regione Calabria, approvato con la citata Deliberazione n. 160/2016;
- la D.G.R. n. 3 del 12/1/2018 con la quale è stato rimodulato il "Patto per lo sviluppo della Regione Calabria. Attuazione degli interventi prioritari e individuazione delle aree di intervento per il territorio", stipulato tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Giunta della Regione Calabria il 30.4.2016;
- la Linea di Azione 2.2 "Rischio Ambientale" – Tema Prioritario "Servizio Idrico Integrato", che prevede risorse per gli interventi di risanamento per impianti depurativi soggetti e/o potenzialmente soggetti a procedure di infrazione comunitaria;
- la D.G.R. n. 34 dell'8/2/2018, con la quale è stato approvato il "Programma degli interventi nel settore della depurazione (messa in conformità degli agglomerati ai sensi della Direttiva 91/271/CEE), di cui alla Procedura di infrazione n. 2014/2059, ovvero alla nota del Ministero Ambiente prot. 24444 del 15.11.2017", nonché stata stabilita la copertura finanziaria del Programma degli interventi a valere sulle fonti finanziarie ivi individuate.

Visto il DPGR n. 180 del 07.11.2021, assunto ai sensi dell'art. 33 dello Statuto della Regione Calabria, avente ad oggetto: "Regolamento di riorganizzazione delle strutture della Giunta regionale. Abrogazione regolamento regionale 19 febbraio 2019, n. 3", con il quale la Giunta Regionale:

- ha approvato la vigente struttura della Giunta Regionale;
- ha trasferito le funzioni del Settore Ciclo Integrato delle acque del Dipartimento Tutela dell'Ambiente (ora denominato Dipartimento "Territorio e Tutela dell'Ambiente") all'Unità Operativa Automa Ciclo Integrato delle Acque;
- ha individuato, a seguito della modifica organizzativa di cui sopra e a decorrere dal 07.11.2021, per la durata di anni uno, l'ing. Gianfranco Comito Dirigente di ruolo della Giunta della Regione Calabria per l'incarico di Dirigente Generale reggente del Dipartimento "Territorio e Tutela dell'Ambiente".

Visto il D.P.G.R. n. 191 del 08.11.2021 di conferimento dell'incarico di Dirigente Generale reggente del Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente della Giunta della Regione Calabria all'Ing. Gianfranco Comito.

Premesso che la Regione Calabria al fine di affrontare le criticità del sistema depurativo calabrese, in particolare sugli impianti di depurazione della fascia costiera centro – settentrionale tirrenica, tra il 18 gennaio e il 3 febbraio u.s., ha condotto un'indagine nell'area marino costiera tirrenica calabrese compresa tra Tortora e Nicotera, con l'effettuazione di sopralluoghi congiunti tra Regione, ARPACAL e Amministrazione Provinciali presso tutti gli impianti di proprietà Comunale, o comunque ricadenti nel territorio Comunale, che effettuano il trattamento delle acque reflue urbane.

Considerato che l'area d'indagine ha interessato n. 38 Amministrazioni Comunali e n. 48 impianti di depurazione e che per tutti gli impianti sono state rilevate le caratteristiche di funzionalità con particolare riguardo:

- alla gestione dei fanghi di depurazione;
- alla rilevazione della gestione dei fanghi di depurazione.

Dato atto che la rilevazione della gestione dei fanghi di depurazione ha consentito di ottenere i dati conoscitivi sui quantitativi dei fanghi prodotti nell'anno 2021, dei fanghi smaltiti, dei fanghi accumulati negli impianti, nonché la presenza e la funzionalità di sistemi di disidratazione quali nastro – presse, letti di essiccamento e centrifughe.

Preso atto della nota n. 66235 del 10/02/2022 con la quale il Dirigente Generale del Dipartimento Territorio e Tutela dell'Ambiente ha trasmesso al Capo di Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale l'esito dell'indagine dalla quale emerge una chiara situazione di criticità per la presenza di notevoli quantità di fanghi accumulati negli impianti di depurazione Comunali, per un totale complessivo di oltre 22.000 tonnellate di fanghi.

Vista l'Ordinanza del Presidente della Regione Calabria n. 9 del 17 marzo 2022, emanata ai sensi dell'art. 32, comma 3, della Legge 23 dicembre 1978, n. 833, dell'art. 117, comma 1, del decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, in materia di igiene e sanità pubblica.

Preso atto che:

- con decreto dirigenziale n. 3212 del 24/03/2022, al fine di garantire una corretta gestione dei fanghi di depurazione derivanti dal trattamento delle acque reflue urbane, depositati e stoccati negli impianti e al loro trattamento/smaltimento finale in impianti idonei e autorizzati, in ottemperanza alle disposizioni di cui all'art. 31 del D.Lgs 50/2016 e alle linee guida ANAC n. 3, sono stati nominati i RUP, Ing. Fabio Scionti e il Dott. Geol. Rosario Bonasso ed in ottemperanza rispettivamente alle disposizioni di cui all'art. 23 e 24 del D.Lgs 50/2016, sono stati, altresì, nominati i Progettisti e Direttori dei Servizi;
- con lo stesso decreto è stato individuato, Responsabile Unico del Procedimento amministrativo, ai sensi dell'art. 31 del D.lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., il Funzionario Vincenzo Bruno, nei confronti del quale è stata accertata l'insussistenza di situazioni di conflitto di interessi, in attuazione dell'art. 6-bis della l. n.241/1990 e degli artt. 6, comma 2, e 7 del D.P.R. n. 62/2013, come da dichiarazione esibita in atti.

Ravvisato che con decreto n. 3452 del 30/03/2022 è stata indetta la gara, suddivisa in n. 5 lotti, per la selezione degli operatori economici a cui affidare i servizi di "disidratazione, movimentazione, ritiro, carico, trasporto e smaltimento di fanghi biologici di depurazione e rifiuti palabili prodotti da impianti di depurazione", da espletarsi tramite la piattaforma di e-procurement SIGGAP dell'Ente, con procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando di gara, ai sensi dell'art. 63 comma 2 lett. c) del d.lgs n. 50/2016 e con applicazione del criterio del minor prezzo di cui all'art. 95 co.4 lett. b del D.lgs n. 50/2016 e s.m.i., e con lo stesso decreto, tra l'altro:

- è stata accertata, ai sensi dell'art. 53 del D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., allegato 4/2 principio 3.2, la seguente somma complessiva pari ad €. 1.835.958,76 (euro unmilioneottocentotrentacinquemilanovecentocinquantaotto/76) giusta proposta di accertamento n. 1637/2022 sul capitolo di entrata E2129000201 (ASSEGNAZIONE DI FONDI DALLO STATO PER CONTRIBUTI A CARICO DEL FONDO DI ROTAZIONE DI CUI ALL'ARTICOLO 5 DELLA LEGGE 16.04.1987 N. 183 PER LA REALIZZAZIONE DEL PIANO DI AZIONE COESIONE (DECISIONI COMUNITARIE C(2013) 8724 DEL 17 DICEMBRE 2013 E C(2014) 8746 DEL 18 NOVEMBRE 2014 - DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE N. 42 DEL 2 MARZO 2015) del bilancio regionale di previsione 2022;
- si è proceduto alla prenotazione dell'impegno di spesa per l'affidamento dei servizi di "disidratazione, movimentazione, ritiro, carico, trasporto e smaltimento di fanghi biologici di depurazione e rifiuti palabili prodotti da impianti di depurazione" del Comune di Fuscaldo (CS), per la somma complessiva di €. €. 246.429,89 per come di seguito specificato:

€. 246.429,89 sul capitolo di spesa U3205020102 del bilancio regionale di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, giusta proposta di prenotazione n. 2000/2022 collegata all'accertamento n. 1637/2022 sul capitolo di entrata E2129000201.

- si è proceduto alla prenotazione dell'impegno di spesa per l'affidamento dei servizi di "disidratazione, movimentazione, ritiro, carico, trasporto e smaltimento di fanghi biologici di depurazione e rifiuti palabili prodotti da impianti di depurazione" del Comune di San Lucido (CS), per la somma complessiva di €. 433.841,50 per come di seguito specificato:

€. 433.841,50 sul capitolo di spesa U3205020102 del bilancio regionale di previsione 2022, che presenta la necessaria disponibilità, giusta proposta di prenotazione n. 2001/2022 collegata all'accertamento n. 1637/2022 sul capitolo di entrata E2129000201.

Dato atto che è necessario un Servizio di Sorveglianza all'esecuzione del Contratto per la realizzazione dei servizi di "Disidratazione (mediante centrifuga mobile presso l'impianto di depurazione) movimentazione, ritiro, carico, trasporto e smaltimento fanghi biologici di depurazione e rifiuti palabili prodotti dagli impianti di depurazione in esercizio nei comuni di: San Nicola Arcella, Belvedere Marittimo, Guardia Piemontese, Sanginetto, Belmonte Calabro, Fuscaldo e San Lucido".

Considerato che il Dipartimento "Territorio e Tutela dell'Ambiente" al fine di dotarsi di un servizio di "vigilanza e controllo" della regolare esecuzione dei contratti di servizio affidati ad altri operatori, i quali dovranno trattare mediante centrifugazione mobile i fanghi pompabili in eccesso presenti nelle vasche dell'impianto e successivo carico e trasporto ad impianto di recupero/smaltimento e di garantire una attività di supporto al DEC, intende avvalersi di un operatore economico, da reperire tramite MEPA, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.lgs. n. 50/2016.

Vista la L. 241 del 7 agosto 1990, recante «Nuove norme sul procedimento amministrativo».

Visto il D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, recante «Codice dei contratti pubblici», come modificato dal D.Lgs. 19 aprile 2017, n. 56 (cd. Correttivo).

Visti, tra l'altro:

- l'art. 32, comma 2, del D.Lgs. 18 aprile 2016, n. 50, secondo il quale prima dell'avvio delle procedure di affidamento dei contratti pubblici, le stazioni appaltanti, in conformità ai propri ordinamenti, decretano o determinano di contrarre, individuando gli elementi essenziali del contratto e i criteri di selezione degli operatori economici e delle offerte;
- l'art. 36, comma 2, lett. a), che stabilisce la possibilità di avviare le procedure di cui al "ad affidamento diretto tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti";
- l'art. 26, comma 3, della legge 23 dicembre 1999 n. 488 e s.m.i., che stabilisce che le amministrazioni pubbliche possono ricorrere alle convenzioni stipulate da Consip ovvero ne utilizzano i parametri di prezzo-qualità, come limiti massimi, per l'acquisto di beni e servizi comparabili oggetto delle stesse;
- l'art. 1, comma 449 della L. 296 del 2006, come modificato dall'art. 1, comma 495, L. n. 208 del 2015, che prevede che tutte le amministrazioni statali centrali e periferiche sono tenute ad approvvigionarsi utilizzando le convenzioni stipulate da Consip S.p.A..
- l'art. 1, comma 450, della legge 27 dicembre 2006 n. 296 (come modificata dall'articolo 1, comma 130, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 - legge di Bilancio 2019) che prevede come, dal 1° luglio 2007, le amministrazioni statali centrali e periferiche, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 5.000 euro e al di sotto della soglia di rilievo comunitario, siano tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione di cui all'articolo 328, comma 1, del regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 5 ottobre 2010, n. 207;
- il D.L. 7 maggio 2012 n. 52, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 2012 n. 135, recante disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica, che disciplina, tra l'altro, all'art. 1 la trasparenza delle procedure di approvvigionamento di beni e servizi e stabilisce

che la mancata adesione alle Convenzioni Consip, qualora disponibili, comporta la nullità del contratto stipulato in violazione della normativa vigente e costituisce illecito disciplinare ed è causa di responsabilità amministrativa per conseguente danno all'erario; - la circolare 25 agosto 2015 del MEF con oggetto "Programma di razionalizzazione degli acquisti della Pubblica Amministrazione - Obbligo per le Amministrazioni statali di approvvigionamento per il tramite di Consip S.p.A.".

Visto il D.L. 16 luglio 2020, n. 76, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale".

Visto in particolare, l'art. 1, comma 2, lett. a), del D.L. 76/2020, ai sensi del quale "Fermo quanto previsto dagli artt. 37 e 38 del decreto legislativo n. 50 del 2016, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento delle attività di esecuzione di lavori, servizi e forniture, nonché dei servizi di ingegneria e architettura, inclusa l'attività di progettazione, di importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 del decreto legislativo n. 50 del 2016 secondo le seguenti modalità:

- affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 75.000 euro".

Visto altresì, l'art. 1, comma 2, lett. a), del D.L. 76/2020, il quale prevede che "Gli affidamenti diretti possono essere realizzati tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga gli elementi descritti nell'art. 32, comma 2, del D.Lgs. 50/2016".

Visto il D.L. 31 maggio 2021, n. 77, recante «Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure», convertito con modifiche dalla Legge 23 luglio 2021, n. 106.

Visto in particolare l'art. 51, comma 1 lettera a), del D.L. 31 maggio 2021, n. 77, il quale prevede «affidamento diretto per lavori di importo inferiore a 150.000 euro e per servizi e forniture, ivi compresi i servizi di ingegneria e architettura e l'attività di progettazione, di importo inferiore a 139.000 euro. In tali casi la stazione appaltante procede all'affidamento diretto, anche senza consultazione di più operatori economici, fermi restando il rispetto dei principi di cui all'articolo 30 del codice dei contratti pubblici di cui al decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50».

Atteso che nel caso di specie, trattandosi di servizi di importo inferiore ai 139.000 euro, l'affidamento degli stessi potrà avvenire tramite affidamento diretto, art. 36, comma 2, lett. a), del D.Lgs. n. 50/2016.

Considerato che i servizi oggetto del presente decreto non sono reperibili nelle convenzioni CONSIP attive per servizi comparabili, ma sono presenti nei bandi attivi sul MEPA, come da verifica effettuata sul sito internet www.acquistinretepa.it.

Posto che tra gli strumenti di acquisto messi a disposizione da Consip Spa, attraverso il sito <http://www.acquistinretepa.it>, portale degli acquisti per la Pubblica Amministrazione, vi è il ricorso al MEPA ove è possibile effettuare acquisti di prodotti e servizi offerti da una pluralità di fornitori attraverso due modalità: l'emissione degli ordini diretti d'acquisto (OdA) e la richiesta di offerta (RdO).

Considerato che in data 06.08.2016 nell'ambito del MEPA è stata istituita la possibilità di una nuova procedura per eseguire l'affidamento, oltre all'Ordine Diretto e alla Richiesta di Offerta denominata "Trattativa Diretta" che si configura come una modalità di negoziazione semplificata rispetto alla tradizionale RDO, rivolta ad un unico operatore economico, in quanto non dovendo garantire pluralità di partecipazione, non ne presenta le tipiche caratteristiche, tra cui le richieste formali come per esempio l'indicazione del criterio di aggiudicazione, l'invito dei fornitori, la gestione delle buste d'offerta, le fasi di aggiudicazione.

Esaminata la tipologia della fornitura, che rientra per natura e per importo nelle forniture eseguibili sotto soglia, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett a) del Decreto Legislativo 18 aprile 2016 n. 50.

Richiamate le Linee Guida n. 4, di attuazione del Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", approvate dal Consiglio dell'Autorità con delibera n. 1097, del 26 ottobre 2016, e, specificatamente, relativamente all'affidamento e l'esecuzione di lavori, servizi e forniture importo inferiore a 40.000,00 euro.

Ritenuto opportuno procedere all'affidamento della fornitura dei servizi mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett a) del D.Lgs 50/2016, attraverso lo strumento della "Trattativa diretta".

Considerato che la Trattativa Diretta indirizzata ad un unico Fornitore risponde a due precise fattispecie normative:

- Affidamento Diretto, con procedura negoziata, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera A) - D.Lgs. 50/2016
- Procedura negoziata senza previa pubblicazione del bando, con un solo operatore economico, ai sensi dell'art. 63 D.Lgs. 50/2016 (*per importi fino al limite della soglia comunitaria nel caso di Beni e Servizi, per importi fino a 1 milione di € nel caso di Lavori di Manutenzione*).

Considerato che:

- con la presente si intende perseguire l'acquisizione di servizi;
- trattasi di affidamento di importo inferiore a € 40.000 pertanto, ai sensi dell'art. 32, comma 14, secondo periodo del D.Lgs. n. 50/2016, il contratto sarà effettuato mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere o anche tramite posta elettronica certificata; nel caso specifico il contratto verrà stipulato mediante la trasmissione nella procedura telematica MEPA del Documento di Stipula firmato digitalmente;
- la scelta del contraente avverrà, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D. Lgs. n. 50/2016, mediante affidamento diretto come previsto per servizi e forniture di importo inferiore a € 40.000,00.

Posto che, ai fini della tracciabilità è stato richiesto ed acquisito il CIG: ZB535FE82D.

Visti:

- l'art. 1, comma 450 della legge 296/2006 che ha fissato il vincolo all'utilizzo del Mercato elettronico;
- la Legge Regionale n. 36 del 27/12/2021 – Legge di stabilità regionale 2022-2024;
- la Legge Regionale n. 37 del 27/12/2021 – Bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2022 – 2024;
- la DGR n. 599 del 28/12/2021 – Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2022– 2024 (artt. 11 e 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118);
- la DGR n. 600 del 28/12/2021 – Bilancio finanziario gestionale della Regione Calabria per gli anni 2022 – 2024 (art. 39, c. 10, d.lgs. 23/06/2011, n. 118) oggetto: "Bilancio di Previsione finanziario della Regione Calabria per gli anni 2021/2023".

Visto il decreto legislativo 23.6.2011, n. 118, recante "Disposizioni in materia di armonizzazione, dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", così come modificato ed integrato dal decreto legislativo del 10.8.2014, n. 126.

Ravvisato che il costo del servizio di che trattasi è stato previsto nei quadri economici degli interventi relativi ai Lotti N. 2 e N. 3, approvati con il decreto n. 3452 del 30/03/2022, giuste prenotazioni di impegno n. 2000/2022 e n. 2001/2022, collegate all'accertamento n. 1637/2022 sul capitolo di entrata E2129000201.

Preso atto del Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2022/2024 – Aggiornamento 2022, approvato dalla Giunta Regionale con la Deliberazione n.36 del 31 gennaio 2022.

Atteso che si rende necessario, in ottemperanza all'ordinanza del Presidente della Regione n. 9 del 17 marzo 2022, procedere all'affidamento dei servizi di "vigilanza e controllo" della regolare esecuzione dei contratti di servizio affidati ad altri operatori, i quali dovranno trattare mediante centrifugazione mobile i fanghi pompabili in eccesso presenti nelle vasche dell'impianto e successivo carico e trasporto ad impianto di recupero/smaltimento e di garantire una attività di supporto al DEC, mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett a) del D.Lgs 50/2016, attraverso lo strumento della "Trattativa diretta" tramite MEPA.

Visto lo schema di lettera di invito che fa parte integrante e sostanziale del presente decreto.

Attestata, da parte del dirigente che sottoscrive il presente atto, la perfetta rispondenza alle indicazioni contenute nel principio della competenza finanziaria potenziato, delle obbligazioni giuridiche assunte con il presente atto, la cui esigibilità è accertata nell'esercizio finanziario 2022.

Ravvisata la propria competenza a provvedere in merito.

Tutto ciò premesso e considerato,

Su proposta del Responsabile del Procedimento che attesta la regolarità amministrativa nonché la legittimità e correttezza del presente atto.

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati:

1. **di procedere** mediante Trattativa Diretta tramite MEPA, ai sensi dell'art. 36, comma 2 lettera a), del D.Lgs n. 50/2016, all'affidamento del servizio di "vigilanza e controllo" della regolare esecuzione dei contratti di servizio affidati ad altri operatori, i quali dovranno trattare mediante centrifugazione mobile i fanghi pompabili in eccesso presenti nelle vasche dell'impianto e successivo carico e trasporto ad impianto di recupero/smaltimento e di garantire una attività di supporto al DEC;
2. **di dare atto che:**
 - con la presente si intende perseguire l'acquisizione di servizi;
 - trattasi di affidamento di importo inferiore a € 40.000 pertanto, ai sensi dell'art. 32, comma 14, secondo periodo del D.Lgs. n. 50/2016, il contratto sarà effettuato mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio consistente in un apposito scambio di lettere o anche tramite posta elettronica certificata; nel caso specifico il contratto verrà stipulato mediante la trasmissione nella procedura telematica MEPA del Documento di Stipula firmato digitalmente;
 - la scelta del contraente avverrà, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D. Lgs. n. 50/2016, mediante affidamento diretto come previsto per servizi e forniture di importo inferiore a € 40.000,00.
3. **di approvare** l'allegato schema di lettera di invito, allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;
4. **di dare atto che**, ai fini della tracciabilità è stato richiesto ed acquisito il CIG: ZB535FE82D;
5. **di dare atto che** il costo del servizio di che trattasi è stato previsto nei quadri economici degli interventi relativi ai Lotti N. 2 e N. 3, approvati con il decreto n. 3452 del 30/03/2022, giuste prenotazioni di impegno n. 2000/2022 e n. 2001/2022, collegate all'accertamento n. 1637/2022 sul capitolo di entrata E2129000201.
6. **di dare atto che** il Responsabile Unico del Procedimento è il Funzionario Vincenzo Bruno;

7. **di dare atto che** si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 23 del D.Lgs. n. 33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.Lgs. n. 33 del 2013;
8. **di dare atto** che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 37, comma 2, del D.Lgs. n. 33 del 14.03.2013;
9. **di disporre** la pubblicazione del presente decreto sul BURC e sul web regionale;
10. **di dare atto che** avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso giurisdizionale avanti il competente T.A.R. entro i termini di legge.

Sottoscritta dal Responsabile del Procedimento

BRUNO VINCENZO
(con firma digitale)

Sottoscritta dal Dirigente Generale

COMITO GIANFRANCO
(con firma digitale)